



TITOLO: L'Installatore italiano



zo Giavoni, è presidente del Gruppo Misto Camini Cig-Cti. Giavoni metterà al servizio del Gruppo le sue conoscenze e competenze, forte anche della sua lunga esperienza come membro del Comitato Tecnico di Cen/Tc 166 "Chimneys".

Acqua sicura

In occasione della recente Mostra Convegno Expocomfort, l'Associazione Aqua Italia (Anima-Confindustria) ha lanciato "Sicura by Aqua Italia". Si tratta di un nuovo logo che permetterà di riconoscere i prodotti che rispettano tutti gli obblighi imposti dal regolamento di applicazione e sarà garanzia di sicurezza e affidabilità per tutti coloro che si troveranno ad effettuare una scelta riguardante l'acquisto di un apparecchio per il trattamento dell'acqua. La presentazione alla stampa e agli addetti ai lavori è solo l'inizio di un percorso di dialogo e collaborazione con le associazioni dei consumatori che Aqua Italia ha invitato a partecipare ad un tavolo permanente di discussione grazie al quale migliorare sempre più la Carta dei Valori associata a "Sicura by Aqua Italia"; un documento obbligatorio e vincolante per le aziende che si vorranno fregiare della piccola goccia d'acqua e che si impegnano a produrre e mettere in commercio strumenti e prodotti che rispettino, oltre alle norme vigenti, anche un codice di disciplina e autocon-

dotta rigoroso e passibile di essere verificato da un organismo di terze parti come Tifq, l'Istituto per la Qualità Igienica delle Tecnologie Alimentari. In un momento caratterizzato dall'estrema frammentazione dell'informazione e da ripetuti attacchi al mondo del trattamento dell'acqua si è deciso di fare chiarezza una volta per tutte per facilitare i consumatori verso una scelta il più possibile oculata e consapevole. All'incontro, moderato da Antonio Gianca-

ne (Panorama Economy), hanno partecipato: Lorenzo Tadini, presidente Aqua Italia; Bruno Dell'Acqua, vice presidente del Comitato Ristretto dell'Atto - provincia di Milano; Eros Franciotti, rappresentante Confconsumatori; Marco Dell'Acqua, Ricercatore Senior Cra (preferred by ACNelsen), che ha presentato gli ultimi dati (febbraio 2006) di una ricerca riguardante il rapporto tra italiani e acqua. L'indagine, che è stata svolta su un campione rappresentativo di tutti gli italiani dai 14 anni in su, conferma che sono sempre di più gli individui che scelgono di bere l'acqua di rubinetto abbandonando (talvolta del tutto) quella in bottiglia. Oltre il 70% degli italiani, infatti, afferma di aver bevuto l'acqua di rubinetto durante gli ultimi 12 mesi. Addirittura un italiano su tre beve sempre o quasi sempre l'acqua di rubinetto (trattata o meno) preferendola alla minerale. Da rilevare anche il danno sulle "credenze" degli italiani in merito ai controlli sull'acqua. Il 28% degli intervistati crede, erroneamente, che la minerale in bottiglia sia più controllata dell'acqua di rubinetto. Questa per-

centuale aumenta fino al 33% nella fascia di giovani dai 18 ai 34 anni che è anche quella storicamente più esposta ai messaggi pubblicitari. La confusione sul reale stato delle cose, in fatto di controlli sull'acqua, rimane quindi un enorme lacuna culturale. Anche per ragioni legate al risparmio che il consumo di acqua trattata può garantire si sono poi dichiarati interessati a saperne di più sul trattamento dell'acqua la mag-

gioranza assoluta degli italiani intervistati (il 60%). È bene ricordare che l'acquedotto fornisce un prodotto ottimo e più controllato rispetto a qualunque altro tipo di acqua per consumo umano, ma solo fino al contatore. Da lì e fino al rubinetto siamo noi a doverci preoccupare del mantenimento di questa bontà originale. Spesso però lo stato di manutenzione delle tubature rilascia particelle di ruggine, calcare o odori sgradevoli. Questi "difetti" possono però essere corretti con un adeguato impianto di trattamento dell'acqua che permette addirittura di avere l'acqua frizzante o refrigerata proprio dal rubinetto di casa. Una comodità che ha dalla sua parte anche una serie di vantaggi innegabili rispetto alla lontana "cugina" in bottiglia: trasporto (il costo sociale/ambientale per il trasporto dell'acqua in bottiglia è alquanto elevato), stoccaggio (è risaputo che spesso l'acqua viene lasciata per ore sotto il sole o per giorni in depositi all'aperto e alla luce, prima di essere venduta, a discapito di sicurezza e qualità), costo (il rubinetto batte la bottiglia anche 1000 a 1!).

Formazione e Olimpiadi

Formazione e Olimpiadi, questo l'originale abbinamento proposto da Geberit ai progettisti intervenuti all'incontro di formazione che ha avuto luogo il 21 febbraio scorso a Torino e che si è concluso allo stadio olimpico per assistere alla partita di hockey su ghiaccio Svezia-Repubblica Ceca.

Oltre al tema relativo ai "Sistemi di scarico delle acque meteoriche per grandi superfici", durante il corso è stato affrontato il problema dell'acustica in edilizia fornendo gli strumenti tecnico-scientifici idonei per contenere la rumorosità degli impianti di scarico (di rilievo la documentazione consegnata ai partecipanti, in particolare il "Manuale tecnico di progettazione").

A completamento dell'incontro, la presentazione degli interventi Geberit nella realizzazione di impianti speciali, quali quelli sportivi.

20 centri di formazione, 50 incontri tecnici all'anno e oltre 20.000 contatti, sono questi alcuni numeri relativi all'attività di formazione/informazione tecnica sostenuta da Geberit sui prodotti, i sistemi e soprattutto sulla progettazione "a regola d'arte" di impianti di scarico, adduzione e riscaldamento.

Il calendario è fitto, ecco alcune date: 22-23 maggio per i tecnici provenienti da Liguria /Toscana/Umbria; 23-24 maggio per i tecnici della Sicilia; e infine 29-30 maggio per i tecnici del Centro-Sud.

Altre date sono previste nel corso dell'anno.